

**AVV. FEDERICA BELLATO**

STUDIO IN MANTOVA  
VIA CAVOUR N. 82/A  
TEL. 0376/224535  
avv.federicabellato@gmail.com

**TRIBUNALE DI MANTOVA****RICORSO PER L'APERTURA DELLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE  
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE  
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 67 E SS. D. LGS. N. 14/2019 (CCII)**

Il sig. **BENLODI GIONATA** (CF: BNLGNT75L22B709E) nato a Caprino Veronese (VR) il 22/07/1975 e la sig.ra **BEATRICE DAVI'** (CF: DVABRC71P59L359B) nata a Trecenta (RO) il 19/9/1971 **rappresentata dall'amministratore di sostegno Avv. Elena Amadei** giusta autorizzazione del Giudice Tutelare del 06/04/2024 (*doc n. 1*), entrambi residenti in Porto Mantovano (MN) via Fausto Coppi n. 49, rappresentanti, difesi e assistiti dall'Avv. Federica Bellato (C.F. BLLFRC87L52C312H) pec federica.bellato@mantova.pecavvocati.it, giusta procura in calce alla presente atto e con domicilio eletto presso lo studio della stessa sito in Mantova, via Cavour 82/A.

Il Difensore dichiara di voler ricevere ogni eventuale comunicazione a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata: [federica.bellato@mantova.pecavvocati.it](mailto:federica.bellato@mantova.pecavvocati.it)

**PREMESSA**

- In data 10/06/2024 i ricorrenti, atteso l'aggravamento della propria situazione economico-finanziaria, proponevano istanza ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 3/2012 (*doc n. 2*) all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (O.C.C.) del Comune di Marcaria, al fine di promuovere una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.
- in data 18/06/2024, il referente dell'Organismo, Dott.ssa Simona Gibertini, nominava quale gestore della crisi *ex art. 15 comma 9 della L. n. 3/2012*, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento, l'Avv. -Alessia Lomaglio del Foro di Mantova, con studio in Mantova, Piazza 80 Fanteria n. 6, pec [alessia.lomaglio@mantova.pecavvocati.it](mailto:alessia.lomaglio@mantova.pecavvocati.it).
- In data 20/06/2024, l'avv. Alessia Lomaglio accettava l'incarico come da provvedimento allegato (*doc n. 3*).

Ciò premesso,

i ricorrenti Benlodi Gionata e Davi Beatrice, quest'ultima rappresentata dall'amministratore di sostegno Avv. Elena Amadei - a mezzo del sottoscritto difensore- intendono proporre il piano di ristrutturazione dei debiti che sarà illustrato nel prosieguo, elaborato con l'ausilio del gestore, nominato dall'OCC, Avv. Alessia Lomaglio.



## SOMMARIO

1. RICORRENTE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE .....	pag. 2
2. I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	pag. 3
3. LE CAUSE DI INDEBITAMENTO.....	pag. 3
4. LA SITUAZIONE DEBITORIA .....	pag. 5
5. LA SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE.....	pag. 11
A) Composizione del nucleo familiare.....	pag. 11
B) Elenco spese necessarie al sostentamento dei ricorrenti e della famiglia .....	pag. 12
C) Elenco di tutti i beni del debitore. ....	pag. 13
D) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni. ....	pag. 13
6. LA SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO – CONFRONTO TRA LA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA ED IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI.....	pag. 14
7. LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE	
7.1 LE GARANZIE .....	pag. 16
7.2 LE MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	pag. 20
8. CONCLUSIONI.....	pag. 20

\*\*\*

### 1. RICORRENTI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il signor Benlodi e la signora Davì hanno contratto matrimonio il 19/01/2008 a Porto Mantovano (MN) con iscrizione Atto N. 1 parte 1 - anno 2008 nel Comune di Porto Mantovano (MN) - Ufficio 1, con il regime della separazione dei beni (come da certificato allegato *doc n. 4*).

Dalla loro unione sono nati due figli, attualmente ancora minorenni, [REDACTED]

[REDACTED] come da certificato contestuale di stato di famiglia e residenza (*doc n. 5*).

La famiglia risiede in Porto Mantovano (MN) [REDACTED] (come da certificato di residenza v. *doc n. 5*), in comodato d'uso, nell'immobile di proprietà della mamma del sig. Benlodi, [REDACTED], la quale percepisce una pensione ed è economicamente autosufficiente.

Il Sig. Benlodi lavora dal 01/03/2000 presso la società Kosme unipersonale srl di Roverbella (MN) con contratto a tempo indeterminato come dipendente inquadrato nel livello C3 e percepisce una retribuzione di circa 2.000 mensili (ultime buste paga *doc. n 6*) sulla quale vengono trattenute le somme, meglio infradescritte, a titolo di cessione del quinto dello stipendio e di pignoramento.

Il sig. Benlodi percepisce l'assegno unico per i figli di € 327,00.



La sig.ra Davì, come si dirà meglio infra, percepisce una pensione di invalidità di circa 1.400,00 comprensiva di indennità di accompagnamento (ultimi cedolini *doc n. 7*), [REDACTED]

## 2. I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ricorrono nel caso *de quo* i presupposti di cui agli articoli 67 e seguenti CCII.

Più precisamente:

- i ricorrenti si trovano nello stato di “sovraindebitamento” previsto dall’art 2 lett. c) CCII, ossia “*in uno stato di crisi o di insolvenza del consumatore [...] non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”;
- trattasi di “consumatore” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 lett. e) CCII, ovvero di “*persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta*”, il quale non è più in grado di far fronte ai debiti contratti, eccedenti la sua attuale disponibilità finanziaria;
- i ricorrenti sono membri della stessa famiglia in quanto coniugi, come da estratto di matrimonio e stato di famiglia (v. *doc n. 4 e 5*) e, quindi, ai sensi dell’art 66 CCII possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

Inoltre, si precisa che i ricorrenti hanno promosso la presente procedura avendo il sovraindebitamento un’origine parzialmente comune, in quanto condebitori del mutuo stipulato con la banca BNL come si dirà infra.

- come previsto dall’art. 69 CCII, i ricorrenti:

- a) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda,
- b) non hanno beneficiato dell’esdebitazione per due volte,
- c) non hanno determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

## 3. LE CAUSE DI INDEBITAMENTO

Nel 2011 i coniugi Benlodi e Davì stipulavano con Banca BNL un mutuo ipotecario fondiario al fine dell’acquisto, in proprietà ½ ciascuno in separazione dei beni, dell’immobile sito in Valeggio sul Mincio (VR) in via Bastia n. 39/41 e identificato catastalmente al Catasto Fabbricati al foglio 27, particella 412, sub 4, categoria A/4, classe 2, consistenza 5 vani, superficie catastale 85 mq, rendita € 204,00 con autorimessa posta al piano terra e identificata al foglio 27, particella 412, sub. 1, categoria C/6, classe 2, consistenza 32 mq, superficie 37 mq, rendita € 59,50 (v. perizia *doc n. 8*), oggi oggetto di esecuzione di immobiliare.



Si precisa che i sig. Benlodi e Davì non hanno mai vissuto in tale immobile che avevano, pertanto, concesso in locazione, come da contratto di locazione stipulato in data 03/06/2015 con canone annuale di € 4.800,00 (*doc n. 9*). I canoni di locazione sono stati però percepiti sino ai primi mesi dell'anno 2023.

Come meglio rappresentato anche nella relazione particolareggiata del Gestore (*doc n. 10*), dal 2014 ad oggi, la situazione economica e finanziaria della famiglia si è modificata sempre più in modo gravoso fino allo stato di crisi.

sig. Benlodi ha visto una riduzione del proprio stipendio.

Nel 2015 la sig.ra Davì iniziava ad avere gravi problemi di salute e nel 2016 (circa il 28/07/2016) le è stata riscontrata la [REDACTED].

La signora Davì in quegli anni lavorava (presso la C.S.A. Cooperativa Servizi Ambiente Società Cooperativa di Mantova) ma, a causa della malattia, ha iniziato ad assentarsi dal lavoro sempre più frequentemente e poi per lunghi periodi fino al licenziamento.

Nel 2017 veniva riconosciuta alla sig.ra Davì l'invalidità civile (certificato di invalidità, documento allegato alla relazione particolareggiata del Gestore della crisi).

A maggio del 2019, la sig.ra Davì iniziava un percorso finanziato dalla Regione per l'inserimento nel mondo del lavoro degli invalidi come "stagista". Dal 17/05/2021 al 30/04/2022 ha lavorato presso la società il Sorriso srl di Volta Mantovana (come da C.U *doc n. 11*) ma alla scadenza del contratto non veniva riconfermata.

Ad aprile 2022 trovava lavoro presso la cooperativa di pulizie Helios di Suzzara (come da CU *doc 12*) con contratto annuale. [REDACTED]

Negli anni successivi la malattia si è aggravata sempre di più, tanto da non consentirle di svolgere alcuna attività lavorativa.

La sig.ra Davì percepiva solamente (come oggi) la pensione di invalidità, pertanto, rispetto alla situazione lavorativa precedente, le entrate economiche si riducevano e aumentavano, di conseguenza, invece le spese per visite mediche e farmaci.

Inoltre, in data 26/10/2021 decedeva il padre del sig. Benlodi che aiutava i ricorrenti nelle spese familiari.

I figli dei signori Benlodi e Davì ([REDACTED]) richiedevano e



richiedono, tutt'ora, necessarie risorse economiche per l'istruzione e per il loro sostentamento. Inoltre, a causa di spese impreviste sorte negli ultimi anni e delle ulteriori esigenze della famiglia, il reddito dei ricorrenti non era e non è più sufficiente a sostenere le maggiori uscite economiche.

Il susseguirsi di tali gravi problematiche hanno portato i ricorrenti a contrarre diversi finanziamenti e prestiti (meglio elencati nel prosieguo) fino a giungere nella situazione di non riuscire più a far fronte, regolarmente, ai propri debiti.

#### 4. LA SITUAZIONE DEBITORIA

Per una maggiore comprensione della situazione debitoria complessiva, nel prosieguo si andrà ad analizzare prima la situazione comune di ciascun ricorrente e poi quella personale degli stessi.

##### SITUAZIONE COMUNE AI RICORRENTI

=> Nel 2011, come detto sopra, i ricorrenti richiedevano ed ottenevano il **mutuo ipotecario fondiario** (CF 00000000000836754 - cod. rapporto n. 07792490002) (*doc n. 13 e doc 14*), relativo all'immobile sito in Valeggio sul Mincio, dell'importo originario di €101.000,00.

In relazione al suddetto immobile, come sopra accennato, nell'anno 2021 l'avv. Davide Pini promuoveva, in proprio, nei confronti unicamente della sig.ra Davi, la **procedura esecutiva immobiliare n. 56/2021 RGE** (avanti Tribunale di Verona) (*doc n. 15- atto di pignoramento*) sulla quota indivisa di ½ del diritto di proprietà della sig.ra Davi dell'immobile sito in Valeggio.

Tuttavia, visto la comproprietà anche del sig. Benlodi, su ordine del Giudice dell'esecuzione, l'avv. Pini instaurava il giudizio di divisione di suddetto immobile (RG n. 8207/2022 avanti il Tribunale di Verona) che è stato poi interrotto, come da sentenza (*doc n. 16*), a fronte dell'**esecuzione immobiliare n. 312/2023 RGE** avanti il Tribunale di Verona promossa da BNL spa nei confronti sia del sig. Benlodi che della sig.ra Davi sull'intera proprietà del compendio immobiliare (*doc n. 17 decreto fissazione udienza*).

La procedura esecutiva promossa da BNL (RE 312/2023) veniva pertanto riunita alla procedura esecutiva promossa dall'avv. Pini.

In ordine alla procedura esecutiva immobiliare, così riunita, l'intero immobile veniva sottoposto ad esecuzione e, a seguito di vendita all'asta senza incanto, in data 23/05/2024, è stato aggiudicato da un soggetto terzo per il prezzo di € 69.000,00 (verbale di aggiudicazione *doc n. 18*).

Detto ciò, BNL in data 27/12/24 precisava nella procedura immobiliare il proprio credito pari ad € 100.108,36 per capitale residuo oltre interessi, come da precisazione del credito (*doc*



**n. 19).**

In data 14/01/2025, il professionista delegato avv. Andrea Finocchio depositava, nella procedura immobiliare così riunita, il progetto di distribuzione (*doc n. 20*), reso esecutivo all'udienza del 21/02/25, ove, **per quanto riguarda il credito vantato da BNL, si indica l'importo di € 82.358,34 (di cui € 81.121,62 a titolo di capitale ed € 1.236,72 a titolo di interessi) portato dal contratto di mutuo ipotecario fondiario.**

**A BNL, quale creditore ipotecario, verrà distribuita nella procedura immobiliare la somma di € 45.170,56** con la specificazione, però, che il privilegio ivi indicato è da considerare relativo solamente all'esecuzione immobiliare pendente e non nella presente procedura, ove il credito di BNL verrà considerato invece al chirografo visto l'uscita del bene immobile dal compendio patrimoniale dei ricorrenti.

**Pertanto, a seguito dell'approvazione del progetto di distribuzione nell'esecuzione immobiliare n. 56/2021 riunita alla 312/2023, il debito residuo dovuto dai ricorrenti nei confronti di BNL, è di € 54.937,80 a titolo di residuo debito mutuo ipotecario.**

=> Nel 2011, i signori Benlodi e Davì stipulavano, sempre con BNL, anche un **prestito personale Serenity** (n. 1113925) dell'importo originale di € 9.285,21 (*doc n 14 a pagina 4*). Al 27/12/2024 **residua un debito di € 8.234,89** per capitale residuo, rate insolte, interessi e spese.

Sussiste un saldo debitore del RAPPORTO N. EV 410000000002323 (cod. rapporto n. 07792490001) di € **5,54**.

Si precisa che, dall'importo totale di € 8.240,43 va detratta la somma di € 41,27 a titolo chirografario che verrà distribuita a BNL in forza del progetto distribuzione (*doc n.19*).

**Pertanto, il debito residuo dovuto a BNL dai ricorrenti, per il contratto di finanziamento e scoperto di conto corrente, è di € 8.199,16, al chirografo.**

### **SITUAZIONE PERSONALE SIG.RA DAVI'**

- **Debito dovuto nei confronti dell'Avv. DAVIDE PINI** (privilegio ex art 2751 bis c.c. n. 2)

Da quanto detto sopra, l'esecuzione immobiliare RGE 56/2021 (avanti il Tribunale di Verona), promossa dall'Avv. Pini nei confronti della sig.ra Davì, trae origine da un credito maturato in forza della sentenza n. 488/2020 del 22/09/2020 emessa dal Tribunale di Mantova a definizione della causa n. 827/2019 RG, con la quale la sig.ra Davì veniva condannata al pagamento delle spese legali pari ad € 6.738,00 oltre accessori e, pertanto, per la somma complessiva di € 10.206,38 (come indicato nell'atto di pignoramento *vedi doc n. 15*).



Inoltre, in forza dell'interruzione del giudizio di divisione RG 8270/2022, il Tribunale di Verona, in data 29/02/2024, emetteva la sentenza n.518/2024 (*vedi doc n. 16*) nella quale veniva disposta la sopravvenuta cessazione della materia del contendere e disponeva a carico della convenuta Beatrice Davì ed a favore di parte attrice avv. Pini, la liquidazione della somma di € 8.109,80 per spese legali.

Inoltre, l'avv. Pini ha maturato, nei confronti della sig.ra Davì, compensi professionali anche per le seguenti procedure:

- € 2.360,92 (comprensivi di spese generali, cpa e iva) in forza della sentenza n. 638/2022 emessa nella causa di opposizione a precetto avanti il Tribunale di Mantova (RG 3112/2020),
- € 4.825,34 (comprensivi di spese generali, cpa e iva) in forza della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Brescia in ordine alla causa RG 967/2020.

A fronte di ciò, in data 16/12/2024, l'Avv. Pini precisava il proprio credito per la somma complessiva di € **28.838,30** come da **precisazione del credito (doc n. 21)**.

**Nel progetto di distribuzione del professionista delegato (v. doc 20), il credito vantato dall'avv. Pini viene così indicato:**

- in prededuzione: €1.375,40 per compenso professionale ed €9.178,62 risultante dalla differenza tra € 13.978,62 per spese sostenute nell'interesse della procedura detrato l'importo di € 4.800,00 già incassato, in virtù di assegnazione dal libretto BNL 1106691.
- in via chirografaria € 10.206,38 in forza della sentenza 448/2020 emessa dal Tribunale di Mantova.

A fronte del progetto di distribuzione esecutivo, verrà distribuita all'avv. Pini la somma di € 10.554,02 (di cui € 1.375,40 ed € 9.178,62).

Pertanto, ne consegue che, dall'importo complessivo di € 28.838,30 indicato nella precisazione del credito dell'avv. Pini, vanno detratte le somme di:

- € 4.800,00 in quanto già percepita dall'assegnazione del libretto BNL
- € 10.554,02 ed € 5,17 che verranno distribuite in forza del progetto di distribuzione.

**Pertanto, a seguito dell'approvazione del progetto di distribuzione nell'esecuzione immobiliare, il debito residuo è di € 13.479,12 ricoscedone il privilegio ex art 2751 c.c n. 2.**

#### **- Debito verso Comune di Valeggio Sul Mincio**

La sig.ra Davì ha maturato nei confronti del Comune di Valeggio sul Mincio un **debito di € 723,62** in ordine all'IMU e precisamente: € 107,00 a titolo di acconto non versato nell'anno 2019 come da F24 e bollettino di riepilogo, € 259,00 per quanto interamente dovuto e non versato nell'anno 2022 come da F24 e bollettino di riepilogo ; € 123,00 a titolo di acconto non



versato per l'anno 2023 come da F24 e bollettino di riepilogo; € 234,62 per quanto interamente dovuto e non versato nell'anno 2024 come da bollettino di riepilogo (*doc n. 22*).

Visto l'uscita del bene immobiliare dal compendio dei ricorrenti la somma relativa all'IMU sull'immobile non sarà inserita nel piano con il **privilegio ex art 2752 comma 3 c.c. ma al chirografo**.

#### - Debito verso Findomestic Banca

In data 09/08/2022, la sig.ra Davi, per far fronte alle proprie necessità, richiedeva un prestito personale con Banca Findomestic/ Poste Italiane n. 20221041232234, sottoscritto in data 09.08.2022, di €10.922,76 (*doc n. 23*) il quale prevede un piano di n. 108 rate di € 100,97 ciascuna.

La sig.ra Davi sta continuando a versare, sino alla presentazione del presente ricorso, la relativa rata e, pertanto, il debito residuo è di € 5.948,23 (al mese di gennaio 2025) come da doc n. 17 allegato alla relazione particolareggiata del Gestore).

### SITUAZIONE DEL SIG. BENLODI

#### - Debito verso Comune di Valeggio Sul Mincio

Il sig. Benlodi ha maturato nei confronti del Comune di Valeggio sul Mincio un **debito di €616,62** in ordine all'IMU e precisamente: € 259,00 per quanto interamente dovuto e non versato nell'anno 2022 come da F24 e bollettino di riepilogo; € 123,00 a titolo di saldo non versato per l'anno 2023 come da F24 e bollettino di riepilogo; € 234,62 per quanto interamente dovuto e non versato nell'anno 2024 come da bollettino di riepilogo (*doc n. 24*)  
Visto l'uscita del bene immobiliare dal compendio dei ricorrenti la somma relativa all'IMU sull'immobile non sarà inserita nel piano con il **privilegio ex art 2752 comma 3 c.c. ma al chirografo**.

- Oltre al mutuo ipotecario e al prestito contratto con la banca BNL, il sig. Benlodi per provvedere alle esigenze proprie e familiari ha sottoscritto i seguenti contratti:

- Nel 2014, **Finanziamento n. 13806796 COMPASS BANCA SPA** di € 50.794,24 – contatto per la chiusura di precedenti finanziamenti - debito indicato nel verbale di assegnazione del 09/01/2019 **nella procedura N° 1423 /2018 R.E.** per € 30.147,28 (*doc n. 25*), oggetto di trattenuta per pignoramento sulla retribuzione per €370,00 mensili (come risulta dalla busta paga v. *doc n. 6* e dal certificato di stipendio v *doc n. 26*).

**Alla data del 11/11/24 il debito residuo è di € 7.599,69** come da documentazione prodotta dal Gestore della crisi (*vedi doc n. 13 allegato alla relazione*



*particolareggiata).*

- Nel 2021, **Finanziamento n. 389042** contratto in data 02/12/2020 (decorrente dal 01/01/2021) **con PITAGORA SPA**, capitale originario di €34.500,00 oggetto di cessione del credito sulla retribuzione per €295,00 mensili (come risulta dalla busta paga v. *doc n. 6* e dal certificato di stipendio v *doc n. 26*).

**Alla data del 06/12/24, il debito residuo è di € 21.380,00**, come da documentazione prodotta dal Gestore della crisi (*vedi doc n. 14 allegato alla relazione particolareggiata*).

- Nel 2021, Finanziamento con **IFIS BANCA** (cedente Santander Consumer Bank Spa finanziamento n. 13145809/PP di € 24.474,96) oggetto di esecuzione di **pignoramento presso terzi R.G. ES.MOB. 352/2021** ove è stata emessa ordinanza di assegnazione ed il procedimento è in coda all'esecuzioni pendenti (*vedi doc 26*)

**Il debito residuo è di €23.605,24** come dal riepilogo somme dovute alla data del 15/05/2024 (*doc n. 27*)

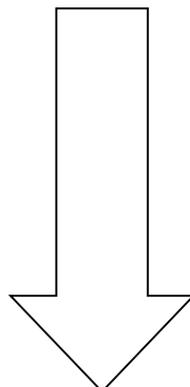
- Nel 2023, Finanziamento n. 030/984/360/008056560 contratto con **CREDEM – CREDITO EMILIANO SPA** per € 20.351,23.

**Il debito residuo è di € 11.591,09** alla data del 06/02/2025 come da documentazione prodotta (*doc n. 27*)

**I suddetti debiti sono tutti da riconoscersi come crediti chirografari.**

Si evidenzia infatti che, nel rispetto dell'art. 67 CCII, per quanto riguarda i creditori **Compass Banca spa e Pitagora spa**, al fine di garantire la par condicio creditorum, la trattenuta a titolo di pignoramento e la cessione del quinto sullo stipendio **verranno sospese ed il credito residuo rientrerà nella massa creditoria della procedura come crediti chirografari considerato la loro natura di crediti futuri aventi origine da contratti consensuali.**

Alla luce di quanto sopra esposto, nella tabella che segue vengono riassunti tutti i dati della situazione debitoria appena elencati:



creditori	Cause di prelazione	Riferimento n.	Debitore	Debito
BNL	Chirografario	Mutuo ipotecario CF 000000000000836754 – precisazione del credito	Benlodi e Davì	54.937,80
BNL	Chirografario	finanziamento (CP 1113925) e saldo debitore rapporto n. ev 410000000002323 (cod. rapporto n. 07792490001) – precisazione del credito	Benlodi e Davì	8.199,16
<b>TOTALE DEBITO COMUNE AI RICORRENTI</b>				<b>63.136,96</b>
Avv. Pini	Privilegio ex art.2751 cc n.2	Precisazione del credito	Davì	13.479,12
Comune di Valeggio sul Mincio (VR)	Chirografario	IMU	Davì	723,62
Findomestic	Chirografario	Finanziamento Findomestic n. 20221041232234	Davì	5.948,23
<b>TOTALE DEBITO DAVI'</b>				<b>20.150,97</b>
Comune Valeggio sul Mincio	Chirografario	IMU	Benlodi	616,62
Compass spa	Chirografario	Finanziamento n. 13806796	Benlodi	7.599,69
Pitagora spa	Chirografario	finanziamento n. 389042	Benlodi	21.380,00
IFIS Banca (già Santander)	Chirografario	finanziamento n. 13145809/PP	Benlodi	23.605,24
Credem spa	Chirografario	Finanziamento n. 030/984/360/008056560	Benlodi	11.591,09
<b>TOTALE DEBITO BENLODI</b>				<b>64.792,64</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>148.080,57</b>

Da tutto quanto sopra esposto la SITUAZIONE COMPLESSIVA DEBITORIA nei confronti dei creditori sopra elencati e come da elenco dei creditori (*doc n. 28*), è di **EURO 148.080,57**. Ai suddetti debiti dovranno aggiungersi i costi della procedura *de qua*, relativi ai compensi per i professionisti ed alle spese previste (pubblicità, registrazione sentenza omologa...):

Spese di Procedura	Imponibile
Avv. Federica Bellato	2.080,00
OCC e avv. Alessia Lomaglio	3.806,40



Fondo Spese (pubblicità e costi procedura)	600,00
<b>Totale</b>	<b>6.486,40</b>

**Ai sensi dell'art. 6 CCII, per i compensi dei professionisti sopra indicati (come da nota proforma avv. Lomaglio doc n. 29 e nota pro forma avv. Bellato doc n. 30) è riconosciuta la prededuzione.**

Si anticipa già che verranno predisposte due tabelle di flussi relative a ciascun ricorrente dove, in considerazione dell'apporto dei singoli ricorrenti, i compensi dei professionisti verranno ripartiti a metà mentre le spese della procedura, verranno ripartite in € 400,00 per Benlodi ed € 200,00 per Davì. Nelle due tabelle di flussi verranno poi considerate sia le posizioni debitorie comuni nei confronti di BNL (divise alla metà) che le singole posizioni debitorie personali con i relativi privilegi.

## **5. LA SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE**

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dall'istante è reale e dimostrata dai seguenti elementi.

### **A) Composizione del nucleo familiare.**

Il nucleo familiare si compone di quattro persone (esclusa la madre del sig. Benlodi che, come detto, è autosufficiente).

Come detto sopra, il Sig. Benlodi lavora dal 01/03/2000 presso la società Kosme di Roverbella (MN) con contratto a tempo indeterminato e percepisce una retribuzione media mensile netta di euro 2.000,00 circa sul quale vengono trattenute le somme a titolo di pignoramento di € 370,00 e a titolo di cessione del quinto dello stipendio di € 295,00, per un complessivo di €665,00.

La sig.ra Davì, invece, in quanto persona invalida al 100% ed inabile al lavoro, percepisce una pensione di invalidità oltre indennità di accompagnamento complessiva di € 1400,00 netti.

La sig.ra Davì è assistita e rappresentata dall'amministratore di sostegno Avv. Elena Amadei, la quale gestisce il patrimonio della sig.ra Davì e le versa mensilmente la somma di € 450,00 per l'espletamento delle proprie necessità e gestione delle spese (le quali la maggior parte consistono in visite specialistiche e cure farmacologiche e sanitarie).

La sig.ra Davì versa mensilmente €100,97 a titolo di rata del finanziamento sottoscritto con Findomestic.

La sig.ra Davì dal 2022 non ha più lavorato e ad oggi non è più in grado di svolgere alcuna attività lavorativa.



Il sig. Benlodi, pertanto, vista la situazione della moglie, si trova a dover sostenere, prevalentemente da solo, le spese per le utenze domestiche, vitto, tassa rifiuti, automobile (fino alla vendita della stessa), spese di mantenimento e educazione dei figli, attività sportive degli stessi e quanto altro a loro necessario, oltre al carico debitorio derivante dai finanziamenti di cui sopra.

Molto spesso, per arrivare a fine mese il sig. Benlodi è stato costretto a ricorrere al sostegno economico del padre, fino a quanto era in vita, ma dal decesso di questi è venuto a mancare quest'aiuto che la madre ora difficilmente riesce a dare.

### **B) Elenco spese correnti necessarie al sostentamento dei debitori e della propria famiglia.**

Sulla base delle informazioni assunte dai ricorrenti, si indicano, nella tabella sotto riportata, le principali spese necessarie, sostenute dagli stessi, per il sostentamento dignitoso proprio e della propria famiglia:

<b>SPESE BENLODI</b>	Annue	Mensili
<b>assicurazione auto</b>	500,00	41,67
<b>bollo auto</b>	200,00	16,67
<b>spese scuola</b>	1000,00	83,33
<b>Luce</b>	1200,00	100,00
<b>Gas</b>	4000,00	333,33
<b>Rifiuti</b>	700,00	58,33
<b>Acqua</b>	600,00	50,00
<b>Abbigliamento e sport</b>	1800,00	150,00
<b>abbonamento trasporti</b>	1000,00	83,33
<b>abbonamento telefoni</b>	1200,00	100,00
<b>Vitto e altre spese</b>	6000,00	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.200,00</b>	<b>1.516,66</b>

<b>SPESE DAVI'</b>	Mensili
<b>rata Findomestic</b>	100,97
<b>spese ordinarie</b>	450,00
<b>TOTALE</b>	<b>550,97</b>

Dalle tabelle risulta che le spese mensili di prima necessità ammonterebbero complessivamente a circa € **2.067,63**, **oltre alle trattenute** per le rate della cessione del quinto e del pignoramento per il sig. Benlodi **di € 665,00**.

Tuttavia, visto che l'elenco sopra non è esaustivo e le spese non sono tutte documentate, per quantificare le uscite di denaro per le spese mensili, si fa riferimento alle tabelle ISTAT pubblicate in ordine alle spese mensili relative all'anno 2023.



In tali tabelle (*doc n. 31* prospetto 5) si evince che, nel 2023, la **spesa media mensile per consumi delle famiglie** in valori correnti è pari a circa euro **€ 3.730,36**.

Considerato che, il reddito globale mensile dei ricorrenti è di circa € **3.400,00 mensile (2.000,00 + 1.400,00)**, lo stesso non è sufficiente a far fronte a tutte le spese per il sostentamento dell'intero nucleo familiare ed anche al rimborso dei debiti pregressi, come meglio descritto sopra.

### **C) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.**

- Per quanto riguarda il sig. Benlodi, il reddito annuo degli ultimi 3 anni (*doc n 32*):
  - Modello Unico 2021 € 30.831,00
  - Modello Unico 2022 € 32.226,00
  - Modello Unico 2023 € 35.450,00
- Per quanto riguarda la sig.ra Davì, il reddito annuo degli ultimi 3 anni (*doc n. 33*):
  - Modello 730/2021 € 8.077,00
  - Modello 730/2022 € 12.486,00
  - Modello 730/2023 € 14.106,00

### **D) Elenco di tutti i beni dei debitori.**

#### **- Situazione immobiliare**

Il sig. Benlodi e la sig.ra Davì, prima dell'aggiudicazione, erano proprietari dell'immobile sito in Valeggio Sul Mincio (VR) in via Bastia n. 39/41.

A fronte dell'aggiudicazione dell'immobile, il sig. Benlodi non è più proprietario di beni immobili (come da risultanze catastali *doc n 34*)

La sig.ra Davì risulta invece comproprietaria con la madre e le sorelle - nella misura di proprietà per 2/18- dell'immobile sito in Castelnovo Bariano (Ro), *come da visura doc n. 35*, e percepisce circa € 33,10 mensile quale quota del canone locazione (come da *contratto di locazione doc n.36*).

#### **- Situazione mobiliare**

Il sig. Benlodi era proprietario dell'autovettura CHEVROLET NUBIRA, targata DY340SD del valore commerciale (di acquisto) di € 18.425,00, come da visura (*doc n. 37*) da riconsiderarsi in base al valore di mercato del veicolo, all'età e ai km maturati.

L'autovettura è stata venduta in data 11/11/24 per € 700,00 come da certificato (*doc n. 38*)

La sig.ra Davì non è proprietaria di beni mobili registrati.

Per il resto i ricorrenti possiedono solo alcuni beni mobili strettamente personali ed impignorabili per legge (vestiti, biancheria, letto, tavolo e sedie, mobili, armadi, frigorifero,



fornelli, stufe ed utensili di casa indispensabili alla vita della famiglia); in ogni caso non possiedono beni di rilevante valore economico.

**- Situazione bancaria**

il sig. Benlodi risulta titolare del c/c n. 010/000000928-5 presso Credem Banca con saldo di 447,52 a novembre 2024 (*doc n. 39*)

la sig.ra Davì risulta titolare del c/c n. 096 033 304392 presso Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo S.C. con un saldo di 17.894,49 al 30/9/2024 (*doc n. 40*).

**- Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni dal ricorrente - Informazione ex art. 67 comma 2 lett. (c)**

in data 11/11/2024 il sig. Benlodi ha venduto la propria automobile come da dichiarazione e atto di trascrizione dell'atto di vendita al PRA (*doc n. 41*)

**Il patrimonio dei debitori è costituito pertanto unicamente dalla retribuzione per il sig. Benlodi e dalla pensione per la sig.ra Davì**

**6. LA SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO: confronto tra la procedura di liquidazione controllata ed il piano di ristrutturazione dei debiti**

Allo stato, risulta pertanto evidente l'impossibilità dei ricorrenti di far fronte a tutti i debiti in essere.

L'art. 283 CCII, nell'ambito dell'esdebitazione nella liquidazione controllata, indica che il Tribunale deve accertare la meritevolezza del debitore e predispone un determinato parametro di calcolo, al secondo comma, con il quale si determina il sostentamento familiare necessario che deve essere detratto dal reddito complessivo, prima della distribuzione dello stesso ai creditori.

Nel caso in esame, come meglio esplicitato nella relazione del gestore della crisi, visto il nucleo familiare (con una persona invalida) ed il reddito globale dei ricorrenti (€ 3.400,00), l'applicazione del parametro, indicato nell'articolo sopraddetto, porta alla determinazione della somma di € 2.569,87 quale sostentamento familiare necessario.

Pertanto, dalla sottrazione tra il reddito 3.400,00 ed il sostentamento necessario i € 2.569,87 la differenza di € 833,00 corrispondente all'importo massimo che i ricorrenti possono destinare nella procedura di liquidazione controllata.

Mettendo a confronto la procedura di liquidazione controllata e quella del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, si deve osservare che la procedura della liquidazione controllata sarebbe difficilmente applicabile nel caso in esame, soprattutto con riferimento alla posizione della sig.ra Davì.



La signora Davì, infatti, percepisce una pensione di invalidità netta complessiva di circa € 1.400,00 di cui però circa € 865,09 a titolo di indennità per invalido civile ed € 544,00 a titolo assegno di invalidità.

L'art. dell'art. 268 CCII prevede al quarto comma che non rientrano nella liquidazione controllata:

*a) i beni impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c.*

*b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia;*

L'art 545 cpc al settimo comma precisa, inoltre, che “le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1.000 euro. La parte eccedente tale ammontare è pignorabile nei limiti previsti dal terzo, quarto e quinto comma nonché dalle speciali disposizioni di legge”.

Pertanto, alla luce della norma, si evidenzia che quanto percepito dalla sig.ra Davì a titolo di pensione sarebbe pertanto **impignorabile**.

Inoltre, l'amministratore di sostegno, avv. Amadei, ha riferito alla sottoscritta che, di recente, l'Inps, a fronte di controlli effettuati, provvederà a trattenere quanto erogato in eccesso e non dovuta alla sig.ra Davì.

La signora Davì, come visto sopra, è comproprietaria di un immobile nella misura di proprietà di 2/18, insieme alla mamma e alle sorelle, e quindi per una quota non redditizia di detto immobile.

Nella liquidazione controllata bisognerebbe considerare anche la suddetta proprietà ma tale quota risulta talmente esigua che nessun terzo l'acquisterebbe e, inoltre, nessuno dei comproprietari interpellati hanno manifestato la volontà ad acquistare tale parte.

Vista la situazione e alla luce della normativa della liquidazione controllata, la sig.ra Davì si troverebbe, malgrado sia sovraindebitata, nell'impossibilità di mettere a disposizione dei creditori le proprie sostanze per risolvere la sua posizione debitoria.

Detto ciò, alla luce della situazione debitoria della sig. Davi e della situazione familiare, è da ritenersi vantaggioso, rispetto alla liquidazione controllata, la predisposizione del piano di ristrutturazione dei debiti ove la sig.ra Davì può mettere a disposizione della massa creditoria una somma, seppur minima, di € 133,00 mensili.

Per quanto riguarda la posizione del sig. Benlodi, lo stesso percepisce una retribuzione di circa €2.000,00 e al momento sulla retribuzione vengono trattenute le somme a titolo di



cessione del quinto e del pignoramento.

Come visto sopra, è lo stesso sig. Benlodi a far fronte alle maggiori spese familiari e pertanto, nel rispetto spese mensili necessarie, con la presente procedura verserebbe a favore del ceto creditorio la somma di € 700,00, che è all'incirca quanto viene già trattenuto nella propria retribuzione.

**Così facendo, i ricorrenti metterebbero a disposizione nel piano di ristrutturazione, a favore del ceto creditorio, la somma complessiva di € 833,00 mensili e, quindi, una somma pari a quella che risulta dalla differenza del calcolo di cui all'art. 283 CCII richiesto per la liquidazione controllata ma senza gli ostacoli che quest'ultima procedura presenterebbe.**

Inoltre, con il piano di ristrutturazione verrebbero soddisfatti, seppur in quote proporzionali e non integralmente, sia i creditori del sig. Benlodi che quelli della sig.ra Davì per una maggiore tutela familiare degli stessi.

La procedura del piano di ristrutturazione dei debiti consente infatti, ai sensi dell'art 67 comma 1 CCII al consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, di proporre una proposta di contenuto libero che possa prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma.

## **7. LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Si premette fin da subito che il piano che si intende costruire deve necessariamente prevedere la falcidia, nonché **la sospensione della cessione del quinto e del pignoramento in essere e corrisposto dal sig. Benlodi**, come previsto dall'art. 67 CCII, al fine di garantire la *par condicio creditorum*

Nel procedere con la predisposizione del piano, nonostante sia un ricorso familiare, che riguarda entrambi i ricorrenti, ogni posizione personale debitoria verrà trattata separatamente.

Al fine di avanzare una proposta concreta che possa tenere in conto le ragioni creditorie, i ricorrenti propongono un piano che contempla un attivo liquidabile complessivo **di € 9.996,00 annui per 5 anni quindi complessivamente € 49.980,00** così ripartito:

- € 8.400, 00 annui per Benlodi (700,00 euro al mese) – totale dei 5 anni € 42.000,00 (83,04% dell'attivo disponibile)
- € 1.596,00 annui per Davì (133,00 euro al mese) - totale dei 5 anni € 7.980,00 (15,97% dell'attivo disponibile)

Si precisa che:

- le spese dei professionisti (compenso OCC €3.806,40 e dell'Advisor Legale € 2.080,00) ed i costi della procedura (in prededuzione), vengono ripartite, in base alla disponibilità



complessiva dei ricorrenti, nella percentuale dell'83,04% per il sig. Benlodi e nella percentuale dell'15,97% per la sig.ra Davì.

- Le spese della procedura di € 600,00 (in prededuzione), vengono ripartite, in base alla disponibilità complessiva dei ricorrenti, nella percentuale dell'83,04% per il sig. Benlodi e nella percentuale dell'15,97% per la sig.ra Davì.

- il debito dei ricorrenti nei confronti di BNL (€63.136,96) viene ripartito a metà tra i ricorrenti e quindi per € 31.568,48 ciascuno.

Con gli importi messi complessivamente a disposizione del ceto creditorio dai ricorrenti singolarmente e separatamente, il piano di ristrutturazione prevede il soddisfacimento del:

- pagamento integrale dei creditori prededotti (OCC – advisor legale);
- pagamento nella percentuale complessiva del 37,93% dei creditori chirografari del signor Benlodi; non ci sono creditori privilegiati.
- pagamento nella percentuale complessiva del 51,52 % dei creditori privilegiati della signora Davì;
- pagamento nella percentuale dello 0,00% dei creditori chirografari della signora Davì;

Nel dettaglio il pagamento dei creditori avverrebbe secondo il seguente flusso<sup>1</sup>:

#### PIANO FLUSSI BENLODI

<b>Attivo disponibile</b>	
Somma a disposizione	42.000,00
<b>TOTALE ATTIVO DISPONIBILE</b>	<b>42.000,00</b>
<b>Passivo</b>	
<b>Spese professionisti procedura</b>	
Avv. Alessia Lomaglio (OCC)	3.198,52
Avv. Federica Bellato (adv. legale)	1.747,83
<b>Spese gestione:</b>	
Fondo Spese (pubblicità e costi procedura)	504,18
<b>Privilegi:</b>	0
<b>Totale</b>	<b>5.450,53</b>
<b>Residuo per chirografi (37,93%)</b>	<b>36.549,47</b>
<b>Totale chirografari</b>	<b>96.361,12</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>101.811,65</b>

<sup>1</sup> I pagamenti avverrebbero annualmente dallo scadere del primo anno dalla data di omologa.



	FLUSSI	2026	2027	2028	2029	2030
<b>TOTALE ATTIVO DISPONIBILE</b>	42.000,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00
<b>Spese professionisti procedura</b>						
Avv. Alessia Lomaglio (OCC)	3.198,52	3.198,52				
Avv. Federica Bellato (adv. legale)	1.747,83	1.747,83				
<b>Spese gestione:</b>						
Fondo Spese (pubblicità e costi procedura)	504,18	504,18				
<b>Privilegio</b>	0,00	0,00				
<b>Totale</b>	<b>5.450,53</b>	<b>5.450,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Residuo per chirografi</b>		<b>2.949,47</b>	<b>11.349,47</b>	<b>10.612,10</b>	<b>9.874,74</b>	<b>9.137,37</b>
<b>Totale chirografari utilizzato</b>	<b>36.549,47</b>	<b>0,00</b>	<b>9.137,37</b>	<b>9.137,37</b>	<b>9.137,37</b>	<b>9.137,37</b>
BNL mutuo	10.418,87	0,00	2.604,72	2.604,72	2.604,72	2.604,72
PrestitoBNL	1.554,96	0,00	388,74	388,74	388,74	388,74
compass spa	2.882,54	0,00	720,63	720,63	720,63	720,63
pitagora spa	8.109,37	0,00	2.027,34	2.027,34	2.027,34	2.027,34
banca ifis spa	8.953,39	0,00	2.238,35	2.238,35	2.238,35	2.238,35
credem spa	4.396,46	0,00	1.099,12	1.099,12	1.099,12	1.099,12
comune valeggio sul mincio	233,88		58,47	58,47	58,47	58,47
<b>Liquidità progressiva</b>		<b>2.949,47</b>	<b>2.212,10</b>	<b>1.474,74</b>	<b>737,37</b>	<b>0,00</b>

## PIANO FLUSSI DAVI'

<b>Attivo disponibile</b>	
Somma a disposizione	7.980,00
<b>TOTALE ATTIVO DISPONIBILE</b>	<b>7.980,00</b>
<b>Passivo</b>	
<b>Spese professionisti procedura</b>	
Avv. Alessia Lomaglio (OCC)	607,89
Avv. Federica Bellato (adv. legale)	332,17
<b>Spese gestione:</b>	
Fondo Spese (pubblicità e costi procedura)	95,82
<b>Totale</b>	<b>1.035,88</b>
<b>Residuo per privilegio (51,52%)</b>	<b>6.944,12</b>
<b>totale privilegio</b>	<b>13.479,12</b>
<b>Totale chirografari</b>	<b>38.240,33</b>
<b>residuo per chirografi</b>	0
<b>Totale passivo</b>	<b>52.755,33</b>



	FLUSSI	2026	2027	2028	2029	2030
<b>TOTALE ATTIVO DISPONIBILE</b>	7.980,00	1.596,00	1.596,00	1.596,00	1.596,00	1.596,00
<b>Spese professionisti procedura</b>						
Avv. Alessia Lomaglio (OCC)	607,89	303,95	303,95			
Avv. Federica Bellato (adv. legale)	332,17	166,09	166,09			
<b>Spese gestione:</b>						
Fondo Spese (pubblicità e costi procedura)	95,82	47,91	47,91			
<b>Privilegio:</b>						
avv. Pini	6.944,12			2.314,71	2.314,71	2.314,71
<b>Totale</b>	<b>7.980,00</b>	<b>517,94</b>	<b>517,94</b>	<b>2.314,71</b>	<b>2.314,71</b>	<b>2.314,71</b>
<b>Residuo</b>		<b>1.078,06</b>	<b>2.156,12</b>	<b>1.437,41</b>	<b>718,71</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale chirografari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
comune vaeleggio sul mincio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNL mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PrestitoBNL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
findomestic	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Liquidità progressiva</b>		<b>1.078,06</b>	<b>2.156,12</b>	<b>1.437,41</b>	<b>718,71</b>	<b>0,00</b>

## 7.1 LE GARANZIE

L'unica garanzia che il sig. Benlodi può offrire è il proprio stipendio proveniente dal rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la Kosme srl unipersonale rapporto che prosegue ininterrottamente dal 01/03/2000.

La sig.ra Davì, visto quanto detto sopra, mette invece a disposizione del piano quanto alla stessa possibile al fine di aver margine per le proprie esigenze di salute.

## 7.2 LE MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tenga conto delle effettive capacità reddituali dei ricorrenti e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei medesimi e della famiglia, come sopra esposto.

Il pagamento potrebbe avvenire nel modo seguente: poiché i ricorrenti hanno domiciliato l'accredito dello stipendio (Benlodi) e della pensione (Davì) sul proprio conto corrente c/o, rispettivamente, Credem Banca e BCC Cremasca e Mantovana, si potrebbe chiedere l'autorizzazione affinché entrambe le banche possano predisporre la disposizione permanente di addebito sul conto relativo ai ricorrenti:

- somma mensile di € 700,00 per Benlodi
- somma mensile di € 133,00 per Davì



a favore di un conto corrente intestato alla procedura con operatività del solo gestore della crisi; lo stesso gestore sarebbe, quindi, incaricato di ripartire annualmente le somme sopra individuate a favore dei creditori.

**Considerato che i ricorrenti debitori non possiedono alcun bene immobile e/o mobile registrato potenzialmente oggetto di liquidazione, i piani proposti appaiono la migliore alternativa che permetta di tutelare tutti i creditori, nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.**

**Ciò è stato confermato anche dal Gestore della Crisi avv. Lomaglio nella relazione particolareggiata (v. doc n. 10), la quale attesta la fattibilità e la convenienza dei piani proposti.**

## 8. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, i signori Benlodi Gionata e Davì Beatrice come sopra rappresentati e difesi, visto il disposto degli articoli 67 e seguenti CCII,

### CHIEDONO

all'Ill.mo Tribunale di Mantova di essere ammessi alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento sulla base della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti formulata nel presente atto, con ogni consequenziale provvedimento, ovvero previa verifica di ammissibilità, disporre:

- la sospensione, ex art. 70, comma 4, dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e, in particolare, della cessione del quinto dello stipendio come da finanziamento n. 389042 contratto con Pitagora SPA e delle procedure esecutive mobiliari presso terzi n. 1423 /2018 R.E., promossa da Compass Banca Spa, e n. 352/2021 R.E. promossa da IFIS BANCA (cedente Santander Consumer Bank Spa), ad oggi pendenti avanti il Tribunale di Mantova, quale misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, nonché, al fine di garantire la par condicio creditorum;
- la pubblicazione della proposta e del piano in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata;
- il divieto di iniziare o proseguire, dall'apertura della presente procedura, azioni esecutive o cautelari sul patrimonio dei ricorrenti sino alla conclusione del procedimento
- verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità economica del piano, l'omologa del piano con sentenza, di cui disporre la trascrizione ove necessario.



Si allegano:

- 1) autorizzazione del Giudice Tutelare all'Amministratore di sostegno
- 2) istanza per la nomina istanza del professionista ex art. 15 legge n. 3/2012 e ss.ii.mm.
- 3) Accettazione incarico gestore della crisi Avv. Alessia Lomaglio
- 4) Certificato di matrimonio
- 5) Certificato contestuale di residenza e stato di famiglia
- 6) Buste paga Benlodi
- 7) Cedolino pensione Davì
- 8) Perizia di stima immobile Valeggio
- 9) Contratto di locazione immobile Valeggio
- 10) Relazione particolareggiata dell'avv. Alessia Lomaglio;
- 11) Certificazione Unica Il Sorriso
- 12) Certificazione Unica cooperativa di pulizie Helios di Suzzara
- 13) Mutuo ipotecario BNL
- 14) Prestito BNL
- 15) Atto di pignoramento promosso dall'avv. Pini
- 16) Sentenza giudizio di divisione
- 17) Decreto fissazione udienza proc esec promossa da BNL
- 18) Verbale di aggiudicazione immobile
- 19) Precisazione del credito BNL
- 20) progetto di distruzione del professionista delegato nell'esec imm riunita
- 21) Precisazione del credito avvocato Pini
- 22) IMU Davì
- 23) Prestito personale Findomestic della sig.ra Davì
- 24) IMU Benlodi
- 25) verbale di assegnazione procedura relativa finanziamento Compass – Benlodi
- 26) certificato stipendio Benlodi
- 27) documentazione credito Ifis banca e Credem
- 28) elenco creditori
- 29) pro forma avv Lomaglio – occ
- 30) pro forma avv. Bellato
- 31) tabelle istat spese necessarie 2023
- 32) Dichiarazione dei redditi Benlodi
- 33) Dichiarazione dei redditi Davì



- 34) Risultanze catastali Benlodi
- 35) Risultanze catastali Davì
- 36) Contratto di locazione immobile Davì
- 37) Visura PRA
- 38) Certificato vendita autovettura
- 39) Estratto conto Benlodi
- 40) Estratto conto Davì
- 41) Dichiarazione atto straordinario Benlodi
- 42) ricevuta telematica di pagamento contributo unificato e diritti.

**Si deposita altresì Relazione particolareggiata al ricorso per l'apertura della Ristrutturazione dei debiti del consumatore e i relativi allegati:**

- 1) Istanza nomina OCC e accettazione;
- 2) Comunicazione pec 20 giugno 2024 agli agenti della riscossione, agli uffici fiscali e agli enti competenti;
- 3) Riscontro mail Comune di Valeggio sul Mincio 1° luglio 2024
- 4) Preventivo sottoscritto dalle parti
- 5) Ricerca presso Centrale rischi;
- 6) Visure catastali;
- 7) Visura pra;
- 8) Buste paga Benlodi;
- 9) Cedolini inps luglio, agosto, settembre, ottobre 2024;
- 10) Lettera rideterminazione prestazioni INPS;
- 11) Precisazione credito Iqera per BNL;
- 12) Riepilogo somme Ifis;
- 13) Comunicazione Compass;
- 14) Comunicazione Pitagora;
- 15) Comunicazione e Piano di ammortamento Credem;
- 16) Nota precisazione del credito avv. Davide Pini;
- 17) Precisazione del credito Findomestic;
- 18) Tabelle Istat;
- 19) Documentazione medica.
- 20) Calcolo merito creditizio BNL
- 21) Calcolo merito creditizio Santander
- 22) Calcolo merito creditizio Compass



- 23) Calcolo merito creditizio Pitagora
- 24) Calcolo merito creditizio Findomestic
- 25) Calcolo merito creditizio Credem

Con riserva di produrre ulteriore documentazione eventualmente richiesta dal Giudice designato.

Mantova, 27/03/25

Avv. Federica Bellato

